





























*Ne consegue che la redazione dello stesso ha seguito principi di corretta e omogenea programmazione dell'utilizzo delle aree demaniali marittime e di regolamentazione della fruizione del bene per fini turistico-ricreativi.*

*Alla luce di quanto su esposto, si ritiene che il PUA in oggetto non comporti, per quanto di stretta competenza, impatti significativi con il locale sistema ambientale.*

*Pertanto, rimandando alla eventuale successiva fase esecutiva la necessità di acquisire tutte le autorizzazioni/N.O./pareri afferenti alle discipline in capo a questa Amministrazione, si ritiene, per quanto di stretta competenza, di non assoggettare il suddetto "Piano di Utilizzazione degli Arenili – Variante per adeguamento al R.R. n. 19/2016" a Valutazione Ambientale Strategica".*

#### **Direzione Regionale Ambiente**

La Direzione regionale con note prot. 683587 del 12/07/2022 e 724189 del 22/07/2022 ha evidenziato: *"Si prende atto delle risultanze della verifica effettuata dall'Autorità Competente sugli elaborati di piano, in particolare sulla Tav. E4 "Stato di Progetto - Riviera di Levante Spiaggia di Gianola e Porticciolo Romano, da cui è evidente che un piccolo settore costiero corrispondente al "Porticciolo Romano" e facente parte della proposta di Piano, risulta interno al sito Natura 2000 ZSC/ZPS codice IT6040023 denominato "Promontorio di Gianola e Monte di Scauri", nonché all'area naturale protetta "Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri", mentre nel Rapporto Preliminare inviato per la consultazione degli SCA, al Cap. 6.2 veniva esplicitamente dichiarato che "Il territorio di Formia è interessato da una serie di aree protette di grande valore naturalistico costituite da due parchi regionali e da una serie di siti inclusi nella Rete Natura 2000.*

*Tuttavia tali aree sono relativamente distanti dall'ambito territoriale di riferimento oggetto della proposta che, invece, è inserito in una zona diffusamente urbanizzata e non risulta essere interessato da aree di particolare interesse naturalistico né è segnalata la presenza di specie faunistiche o vegetazionali di rilievo. Come detto, il limite a levante del PUA, lambisce, ma non interessa il SIC – Rio S. Croce IT6040024";*

*Verificato pertanto che l'area comunale oggetto di pianificazione risulta nel tratto di levante del Comune - "Ambito di Gianola" - interna alla ZSC "Promontorio di Gianola e Monte Scauri IT6040023" e al Parco Naturale Regionale Riviera di Ulisse, e che la pianificazione abbia per questa porzione del "Porticciolo Romano" confermato la destinazione alla libera fruizione, come già oggi in atto e previsto dal PUA vigente;*

*Considerato tuttavia il PUA comunale relativamente alle porzioni comprese in Aree Naturali Protette di cui alla L.R. 29/97 e in siti designati come ZPS e ZSC ai sensi delle Direttive comunitarie 79/409 e 92/43, non prevede al momento alcun intervento, per cui non risulta necessaria una Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357;*

*Viste le competenze della scrivente Direzione, così come modificate dalle DGR 145/2021 e 155/2021, e dal Regolamento Regionale n. 15 del 10 agosto 2021;*

*per quanto di competenza della scrivente Direzione, il Piano in oggetto possa essere escluso dalla Valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs 152/2006, ricordando tuttavia che per eventuali futuri interventi nella ZSC "Promontorio di Gianola e Monte Scauri IT6040023" dovrà essere attivata autonoma procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997".*

#### **ARPA Lazio**

L'Agenzia ha evidenziato i seguenti aspetti in merito alle matrici ambientali:

*"ARIA: (...) alcune azioni del PUA, come il rilascio di nuove concessioni per servizi creativi e sportivi nell'area portuale, possono arrecare un incremento del traffico che, seppur modesto, può generare degli impatti sullo stato della qualità dell'aria già compromesso. Sarebbe stato, quindi, opportuno presentare nel R.P., per valutare al meglio l'impatto che il PUA genera sulla matrice aria, una stima quantitativa dei livelli di traffico che l'area portuale attrae nell'area oggetto d'esame.*

*Tenuto conto di quanto sopra riportato e preso atto di quanto scritto nel R.P. si ritiene che il PUA non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria se verranno effettuate azioni di mitigazione che garantiscono la massima riduzione del fabbisogno energetico, con i conseguenti benefici in termini di emissioni e di sostenibilità ambientale, ed una minore richiesta di energia e di potenza, riducendo l'impiego di*

fonti inquinanti e relativi sprechi a favore di un maggiore sfruttamento di quelle rinnovabili pulite, come l'apporto solare e se verranno seguiti i provvedimenti per il mantenimento della qualità dell'aria indicati nel PRQA vigente.

**RISORSE IDRICHE:** con riferimento alla matrice acqua, si evidenzia che l'area del PUA in esame secondo l'aggiornamento del PTAR (Piano di Tutela Regionale delle Acque), approvato con D.C.R. del 3 novembre 2018 n.29 ricade nel bacino Fondi - Itri (vedi tavola 2.1 del PTAR – Bacini idrografici superficiali) e gran parte dell'area oggetto del PUA ricade nel sottobacino afferente al corpo idrico Rio Capodacqua (S. Croce) 2.

(...) Nell'area in esame non è presente una criticità ambientale inerente alle risorse idriche; tuttavia dovranno essere attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque.

Per quanto riguarda il sistema di depurazione nella zona interessata dall'intervento, si evidenzia che a quanto risulta dalle cartografie in possesso di Arpa Lazio, per quanto concerne l'infrastrutturazione del sistema di depurazione del territorio comunale (Figura 7), il territorio è collegato all'impianto di depurazione "Depuratore urbano Formia Loc. Mamurrano" che ha una capacità depurativa di 55.000 AE a fronte di 56.300 AETU.

Se, come riportato nel R.P. a pag. 51, è previsto un ampliamento della capacità depurativa a 70.000 AE, allora il depuratore riuscirebbe a sostenere l'aumento del carico dovuto agli interventi del PUA, anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani.

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che gli interventi previsti nel PUA non siano tali da generare impatti significativi sulla matrice in esame.

Infine sempre con riferimento alla sostenibilità idrica, i vari interventi edilizi, previsti dal programma, dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 27 maggio 2008, n. 6.

Per le finalità di risparmio idrico inoltre si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente.

**SUOLO:** (...) la proposta del PUA, come riportato nel R.P. a pag. 47, determina un aumento delle spiagge libere alla fruizione libera rispetto alle spiagge in concessione, perciò contribuisce a limitare la perdita di funzionalità originale degli arenili.

Pertanto, prevedendo opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo contenendo il rischio idraulico) si ritiene che l'impatto legato all'attuazione del PUA sul consumo di suolo sia poco significativo. Si ritiene inoltre, che il P.A in relazione al cambiamento dell'uso del suolo e al rispettivo grado di impermeabilizzazione dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.

**RIFIUTI:** (...) Si sottolinea che alcune azioni del PUA, come il rilascio di nuove concessioni per servizi creativi e sportivi nell'area portuale, possono portare ad un aumento del numero di presenze giornaliere in quell'area e conseguentemente una maggiore produzione di rifiuti urbani o ad essi assimilabili che dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 4 del 05/08/2020 e pubblicato sul Suppl. n. 1 al BURL 22/09/2020, n. 116.

Considerato il carico antropico previsto dall'attuazione del PUA e l'attuale gestione comunale della raccolta differenziata, si ritiene che l'impatto degli interventi in esame sulla matrice rifiuti sia poco significativo.

**RUMORE (INQUINAMENTO ACUSTICO):** per la matrice Rumore si prende atto delle informazioni contenute nel R.P. a pag. 36 ovvero che il comune è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica in corso di approvazione.

Si evidenzia che il Piano di Zonizzazione Acustica è uno strumento tecnico-politico di governo del territorio comunale, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività; esso è il risultato della suddivisione del territorio urbanizzato in aree acustiche omogenee. L'obiettivo del Piano di Zonizzazione Acustica infatti è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Si consiglia, in vista di una successiva eventuale approvazione, di valutare se l'attuazione del PUA sia compatibile con le classi acustiche del suddetto Piano.

*Ferma restando quanto sopra evidenziato, nel caso emergano scostamenti con i limiti normativi sarà necessario adottare adeguate misure di mitigazione.*

**TENUTO CONTO** che con nota prot. 56091 del 17/10/2022 citata nelle premesse, l’Autorità Procedente precisa quanto segue in relazione alle ricadute sulle componenti ambientali ed alla coerenza del Piano in esame con il Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo vigente:

- Per la componente “Mobilità e trasporti” nel Rapporto Preliminare è stato indicato lo *“stato di fatto e le valutazioni in termini di carichi e di pressioni attese oltre alla valutazione in relazione alle altre componenti ambientali direttamente e/o indirettamente interessate (salute umana, aria, rumore, paesaggio, ecc.). Il rapporto preliminare ha tenuto conto anche degli obiettivi perseguiti dalla normativa ambientale di riferimento (europea, nazionale, regionale) e del quadro pianificatorio programmatico (regionale e locale). Specificatamente... sono stati indicati i parcheggi e la relativa localizzazione in funzione degli ambiti omogenei del PUA...”*, evidenziando che il Piano è in riduzione e che non viene previsto un significativo incremento del traffico veicolare;
- Viene segnalata l’approvazione di un progetto esecutivo per la riviera di Levante (Gianola) con prevista realizzazione di una passerella ciclo-pedonale, con l’obiettivo di garantire collegamento con il versante di ponente e *“favorire utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all’uso delle automobili”*;
- Viene allegata una tabella di riscontro della coerenza del Piano in esame con il Regolamento Regionale n. 19 del 12/08/2016.

**TENUTO CONTO** che con nota prot. 66427 del 01/12/2022 citata nelle premesse, l’Autorità Procedente ha precisato quanto segue:

- Il Piano in esame risulta conforme con i contenuti del “Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative”, riscontrando quanto richiamato nel relativo Rapporto Ambientale per il tratto di costa del Comune di Formia;
- Il Piano in esame risulta conforme alle indicazioni contenute nel parere motivato di VAS del “Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative”, individuando, tra le altre cose, alcune misure per ridurre gli effetti del traffico veicolare:
  - *Previsione di realizzazione di passerelle ciclo/pedonali al fine di garantire migliore accessibilità e ridurre uso del mezzo privato (cfr. Relazione piano) (è in fase di appalto il bando per la Realizzazione della pista ciclo-pedonale);*
  - *Individuazione di aree parcheggi, aggiuntive rispetto lo stato di fatto (come indicato negli elaborati di piano);*
  - *Rilascio di nuove concessioni solo dopo la verifica e garanzia di aree a parcheggio, anche convenzionate, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell’efficienza del sistema urbano con possibile contenimento del traffico automobilistico e con impatti positivi sulla riduzione delle emissioni in atmosfera (cfr. Disciplinare tecnico). In fase di bando di gara potrà risultare un fattore premiale l’uso di “navette” elettriche, da parte dei concessionari, per il trasporto di bagnanti dai lidi alle aree a parcheggio o viceversa.*
- I parcheggi di progetto indicati nelle “tavole E - Planimetrie dello stato di progetto”, consistono in *“aree private con destinazione d’uso a parcheggio, in quanto rispondenti alle caratteristiche del “codice della strada” e che per la loro ubicazione implementano l’accessibilità, in sicurezza, agli spazi pubblici ed al lungomare afferente agli stessi. Su tali aree vengono, su richiesta del privato, attivati stagionalmente parcheggi con specifica delibera comunale. Sono presenti, infatti, percorsi, banchine, marciapiedi, strisce pedonali, ecc., già normalmente utilizzate in ambito urbano. Tali aree, individuate per caratteristiche di rispondenza alle prescrizioni del C.d.S., vengono utilizzate, pertanto, a seguito di bando stagionale per “Reperimento di aree private da adibire a parcheggio ad uso temporaneo a carattere stagionale” (citata nella Relazione trasmessa), ad integrazione di quelli già esistenti. Su tali aree, ai fini della concessione temporanea di cui al bando citato, deve essere acquisito, tra gli altri, specifico nulla osta relativo alla sicurezza stradale da parte della Polizia Municipale”*;



**CONSIDERATO che:**

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- il PUA in esame disciplina gli interventi sulle aree demaniali marittime, consentendone, previa concessione demaniale, la fruizione ai fini turistici ricreativi, senza assumere valore di strumento urbanistico;
- Il PUA in particolare disciplina il settore costiero del Comune di Formia compreso tra la linea di costa e la dividente demaniale, come definite dal progetto *"INTERCOAST POR Lazio 2007-2013, Accordo di partenariato Regione Lazio – Istituto Idrografico della Marina Militare di cui alla DG del 25.11.2015 n. G11507 e ai dati riportati nella "Tabella Quota di linea di costa di riserva degli arenili" allegata alla Determinazione Dirigenziale del 01.06.2017 n. G07750 (All. B)"*, come riportato a pag. 22 dell'elaborato *"Relazione generale e inquadramento socio-economico"*;
- il Comune di Formia ha già un Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) vigente *"approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale del 20 settembre 2000, n. 645"*, che interessa *"quasi tutto l'arco costiero, estendendosi per una lunghezza di 7.050 m, dai confini del limitrofo comune di Gaeta, sino al Rio Santa Croce (SIC/Zps) escluso dall'attuazione del piano"* come riportato al cap. 5.1 del RP;
- l'obiettivo principale della proposta di piano consiste nel *"rispetto della quantità di linea di costa da riservare alla pubblica fruizione (spiaggia libera e spiaggia libera con servizi), in quantità non inferiore al 50% della linea di costa complessiva e comunque mai inferiore al 20% della linea di costa per ambito"*;
- nell'elaborato Relazione Tecnica viene riportato che le aree impegnate dal PUA vigente consistono in circa *"3.519 ml di linea di costa, corrispondenti a una superficie di 117.964 mq"* e che la proposta di piano in esame prevede che *"le nuove aree assentibili in concessione assommano complessivamente a 3.377 ml di linea di costa corrispondenti a una superficie di 108.048 mq"*;
- Nel RP viene riportato che è prevista *"la concessione di aree per la realizzazione degli stabilimenti balneari e delle attrezzature sportive e ricreative"* e che vi sarà un ampliamento *"della dotazione di spazi e servizi, la fruibilità e l'accessibilità al sistema balneare"*;
- La variante in esame del PUA vigente si adegua ai contenuti del R.R. 19/2016, prevedendo la *"destagionalizzazione dell'offerta turistica e lo svolgimento di attività collaterali alla balneazione"* come evidenziato a pag. 28 del RP;
- Nel RP e nelle successive integrazioni viene riportato che la variante in esame nel complesso non comporta variazioni significative in termini di incremento dei flussi turistici, anche tenendo conto della destagionalizzazione delle attività rispetto al Piano tuttora vigente;
- Nel parere di ARPA Lazio vengono evidenziate carenze in relazione alle previsioni quantitative dei livelli di traffico presenti ed attesi nell'area portuale con l'attuazione del Piano; l'Agenzia suggerisce inoltre che potranno essere evitati impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria adottando generiche misure di mitigazione *"... e se verranno seguiti i provvedimenti per il mantenimento della qualità dell'aria indicati nel PRQA vigente"*;
- Il PUAR rileva alcune criticità relativamente alla mobilità per il litorale del Comune di Formia, tra cui *"forte traffico veicolare"* nella zona Sud, e parcheggi *"quasi totalmente assenti... nel primo tratto di costa a Sud (Vindicio) e non sufficienti nell'ultimo tratto sino al promontorio di Gianola"*, e che nel parere motivato del PUAR viene richiamata l'opportunità di *"potenziare il trasporto pubblico locale e inter-comunale, disincentivando l'utilizzo del mezzo privato e favorire la mobilità con mezzi ad emissione ridotta e quella ciclo-pedonale"*;
- L'Autorità Procedente, nel RP e nelle successive integrazioni, ha precisato che il PUA in esame è sostanzialmente in riduzione, senza prevedere variazioni significative in termini di fruizione turistica e di

- flussi di traffico, e che sono in corso di realizzazione azioni tese a favorire la mobilità sostenibile in alternativa all'automobile. Inoltre, viene precisato che si prevede il rilascio di nuove concessioni *“solo dopo la verifica e garanzia di aree a parcheggio, anche convenzionate, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'efficienza del sistema urbano con possibile contenimento del traffico automobilistico”*;
- Nel parere di ARPA Lazio, per quanto concerne la matrice “Acqua”, la sostenibilità del piano in relazione all'incremento del carico di inquinanti in fase attuativa viene condizionata all'ampliamento del depuratore esistente rispetto alla capacità attuale di 55.000 AE ed a fronte di 56.300 AETU;
  - A pag. 51 del RP è previsto un ampliamento del depuratore in località Mamurrano *“con previsione di ampliamento a 70.000 AE”*.
  - Nel parere di ARPA Lazio, per quanto concerne la matrice “Suolo”, per le aree di nuova impermeabilizzazione il consumo di suolo legato all'attuazione del PUA viene ritenuto poco significativo a condizione che siano previste *“opportune misure di compensazione e mitigazione”*;
  - La Provincia di Latina nel proprio parere evidenzia diverse criticità in relazione alla pericolosità con rischio di inondazione (Spiaggia di Vindicio) delle aree contermini ad alcuni corpi idrici superficiali presenti nel territorio interessato dal piano, e la presenza di aree a pericolosità di frana (Spiaggia di Torricella);
  - L'Autorità Procedente ha precisato che per i settori a rischio di frana e inondazione *“a seguito di ulteriori specifici studi a firma di professionisti competenti in materia”* sarà verificata la compatibilità delle aree con le previsioni del nuovo PUA e *“a seguito degli interventi di messa in sicurezza, potranno essere rilasciate nuove concessioni”*;

**VALUTATO che:**

- Il PUA proposto tiene conto del “Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative” (PUAR), approvato con DCR n. 9 del 26/05/2021, evidenziando diversi elementi di conformità con i contenuti dello stesso, del relativo Rapporto Ambientale e del parere motivato di VAS;
- Il PUA non ha valenza urbanistica e le sue previsioni si applicano esclusivamente al tratto costiero di demanio marittimo di lunghezza pari a circa 7.050 mt lineari ed ampiezza variabile tra 30 e 45 metri, compreso tra la “linea di costa” e la “dividente demaniale” come riconosciuta dal progetto INTERCOAST;
- La Direzione Regionale Ambiente, competente per gli aspetti inerenti la Rete Natura 2000 e le aree naturali protette, ha confermato la presenza del sito Natura 2000 ZSC/ZPS “Promontorio di Gianola e Monte di Scauri” e del Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri, e si è espressa anche per gli aspetti inerenti la Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., ritenendo che *“non risulta necessaria una Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357”* e che *“per eventuali futuri interventi nella ZSC “Promontorio di Gianola e Monte Scauri IT60400223” dovrà essere attivata autonoma procedura di Valutazione di Incidenza”*;
- Non risultano variazioni vincolistiche a seguito dell'approvazione del P.T.P.R., avvenuta con D.C.R. n. 5 del 21/04/2021, rispetto a quello adottato e preso in considerazione nel Rapporto Preliminare;
- Rispetto al PUA vigente vi è una riduzione delle spiagge in concessione da 3519 a 3377 metri lineari, garantendo il mantenimento di spiagge libere in percentuale di almeno il 50% rispetto al totale della lunghezza della costa interessata; inoltre determinando un aumento delle spiagge per la fruizione libera rispetto alle spiagge in concessione, contribuisce a limitare la perdita di funzionalità originale degli arenili.
- Il PUA prevede misure per garantire la massima visuale dal mare, tra cui le modalità di organizzazione degli spazi esterni e posizionamento delle cabine di servizio in prossimità della dividente demaniale;
- Per quanto concerne la mobilità ed i flussi di traffico, l'Autorità Procedente ha previsto specifiche misure per mitigarne le ricadute, con particolare riferimento all'individuazione di aree private con destinazione d'uso a parcheggio stagionale a supporto del turismo balneare, già utilizzate e collegate agli arenili, ed azioni mirate a favorire la mobilità sostenibile (realizzazione di passerelle ciclo-pedonali, premialità in fase di bando di gara per l'utilizzo di navette elettriche, etc);

- In relazione agli impatti generati dal Piano sulle componenti ambientali, ARPA LAZIO ha evidenziato la necessità di adottare misure di mitigazione e compensazione, tra cui il potenziamento del depuratore esistente;
- Le previsioni di Piano per la “Spiaggia di Vindicio” e “Spiaggia di Torricella”, individuate a pericolosità rispettivamente per rischio di inondazione e di frana, sono vincolate alla realizzazione di opere di difesa e messa in sicurezza dei tratti costieri interessati;
- Nel Rapporto Ambientale del PUAR, per il Comune di Formia vengono individuate specifiche indicazioni come di seguito:
  - *Qualora nei mesi di maggio-agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.*
  - *Nell’eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.*
- La localizzazione nell’ambito di intervento, il suo dimensionamento e le modificazioni previste non comportano una significativa modifica del quadro ambientale esistente.
- La Provincia di Latina ritiene che *il PUA in oggetto non comporti, per quanto di stretta competenza, impatti significativi con il locale sistema ambientale;*
- Sebbene il rilascio di nuove concessioni possa portare ad un aumento del numero di presenze giornaliere nell’area e conseguentemente una maggiore produzione di rifiuti urbani o ad essi assimilabili, che dovrà essere opportunamente gestita, l’impatto degli interventi in esame sulla matrice rifiuti risulta poco significativo considerati il carico antropico previsto dall’attuazione del PUA e l’attuale gestione comunale della raccolta differenziata *“incentivata nel periodo estivo con servizio specifico per i lidi”;*

**RITENUTO** tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, quanto segue:

1. Il PUA in esame dovrà limitarsi al solo tratto demaniale individuato in coerenza con gli ambiti, le azioni e le tipologie di opere previste dal PUAR, garantendo il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dello stesso;
2. Il Piano dovrà fornire evidenza delle indicazioni specifiche contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR per il Comune di Formia, sopra richiamate in merito alla conservazione della Tartaruga marina ed alla valutazione preventiva in presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza;
3. In riferimento alle previsioni del PUA ed alla destagionalizzazione, si dovrà favorire la mobilità con mezzi ad emissione ridotta e ciclo-pedonale, disincentivando l’utilizzo del mezzo privato, al fine di ridurre l’emissione di inquinanti in atmosfera e i relativi effetti sulla salute umana;
4. Il rilascio di nuove concessioni dovrà avvenire previa verifica di sufficienti aree di parcheggio, anche stagionali, che abbiano idonea destinazione d’uso e che siano adeguatamente collegate agli arenili per la sicurezza del transito pedonale;
5. Preliminarmente all’attuazione del Piano, dovrà essere verificato che vi sia un adeguato potenziamento e dimensionamento del depuratore esistente, al fine di consentire uno smaltimento soddisfacente delle acque reflue e evitare fenomeni di inquinamento idrico;
6. dovranno essere attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque;

7. Non potranno essere rilasciate nuove concessioni nelle aree a rischio di inondazione e rischio frana, sulle quale dovranno essere condotte le necessarie verifiche sulla pericolosità e conseguentemente realizzate opere di difesa e messa in sicurezza;
8. Si dovrà provvedere all'utilizzo di energie rinnovabili per un'adeguata illuminazione degli spazi pubblici, dei parcheggi e per la segnaletica luminosa. Al fine di limitare gli impatti relativi alla componente Aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione di manufatti dovrà avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche corrispondenti in base alla normativa vigente, incentivando l'uso di energie rinnovabili e prestando particolare attenzione alla scelta dei materiali di costruzione;
9. la produzione dei rifiuti urbani venga gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
10. dovrà essere verificato se l'attuazione del PUA sia compatibile con le classi acustiche del Piano di Zonizzazione acustica e nel caso emergano scostamenti con i limiti normativi dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione;
11. in fase di cantiere vengano adottate opportune azioni al fine di mitigare gli ulteriori possibili impatti per rumori, polveri e traffico di mezzi pesanti;
12. al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001;
13. in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n. 6;
14. vengano attuate tutte le misure e tutti gli accorgimenti previsti nel Rapporto Preliminare ed indicati nei contributi SCA acquisiti.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

si ritiene che il Piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento  
*Dott. Simone Proietti*  
(firmato digitalmente)

il Dirigente  
*Ing. Ilaria Scarso*  
(firmato digitalmente)